



SABATO 10 DICEMBRE 2016

VANGELO: Mt. 17,10-13

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

La vicenda di Gesù è come quella del profeta Elia:
è già venuto, è in mezzo a noi e spesso non lo riconosciamo.
Si vorrebbe vedere il suo corpo e ascoltare la sua voce
Ma non sono questi gli elementi decisivi per conoscerlo.
Ai tempi in cui Gesù ha vissuto nella nostra umanità
Sono stati molti quelli che lo hanno veduto, ascoltato e toccato,
ma pochi quelli che gli hanno creduto.
Solo quelli che hanno avuto fede in Lui e si sono affidati a Lui.
Anche per noi è necessario aprire gli occhi "della fede" e lo riconosceremo:
nella Parola che ci indica la via vera per il nostro cammino,
nell'Eucarestia che è forza e sostentamento per la nostra vita,
nel sacramento del Perdono, esperienza dell'abbraccio misericordioso del Padre
e dono di vita nuova riconciliata,
nel fratello con il quale condividere i passi della quotidianità,
nel bisognoso in cui ritrovare il "crocifisso" da riconoscere e amare,
negli eventi che sono la storia da servire e in cui essere protagonisti...
In questi segni Gesù ci parla e ci incontra
e attende risposte di gratitudine e di libera adesione.

*Eccoci davanti a te, Signore della storia,
fratello solidale con gli uomini,
Dio che hai riempito di Te il tempo e lo spazio.
Accoglici alla tua presenza, Signore,
e facci sostare per un poco davanti a Te.
Aiutaci a sperimentarti come provocazione
per uscire fuori dalla nostra terra, pur senza abbandonarla,
così come Tu, pur senza abbandonarlo, sei uscito dal tuo cielo,
per collocarci sulle strade del nostro mondo
e incontrare Te, che percorri i nostri itinerari,
nell'amicizia e nella collaborazione
che ci impegniamo a vivere con tutti.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro